

Commercio con l'estero delle province di Grosseto e Livorno 1° semestre 2019

1. Il quadro nazionale

Nel corso del primo semestre 2019 il commercio con l'estero italiano continua ancora a trovarsi in fase espansiva, pur risentendo della decelerazione avvenuta a livello globale negli scambi di beni e servizi, dovuta essenzialmente alla “guerra dei dazi” avviata dall'amministrazione statunitense, prima con la Cina e successivamente con l'UE. Nel periodo in esame (dati grezzi) le esportazioni italiane sono ammontate ad oltre 237 miliardi di euro, cifra che vale il +2,7% su base tendenziale; le importazioni sono valse 215 miliardi di euro, ossia l'1,5% in più rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente. Il saldo commerciale è stato dunque positivo per 22 miliardi di euro.

L'interscambio italiano si rafforza non solo con l'area “storicamente” più rilevante, ossia i paesi Ue (export +2,3%, import +0,6%) ma anche coi paesi extra Ue (export +3,2%, import +2,8%).

A livello di tipologie merceologiche, si rileva la crescita dei beni di consumo (export +12,8%, import +4,0%) sia durevoli¹ sia non durevoli² e quella, meno evidente, dei prodotti intermedi³ (export +1,7%, import +1,3%). Il commercio con l'estero dei beni strumentali⁴ è restato in pratica sui livelli dell'anno precedente (export -1,1%, import invariato), mentre i prodotti energetici subiscono una riduzione sia nella parte minoritaria esportata (-16,4%), sia in quella importata (-0,3%).

L'export nazionale si è suddiviso quasi equamente tra beni di consumo (34%), beni strumentali (32%) e prodotti intermedi (31%) con l'energia che ha, da sempre, un ruolo marginale (3%) nelle vendite italiane all'estero. La stessa analisi sulle importazioni fa emergere una certa leggera predominanza dei prodotti intermedi (34%) sui beni di consumo (28%) e su quelli strumentali (25%), mentre l'energia ha avuto un'incidenza pari al 13% (grafico 1), a causa della ben nota dipendenza dall'estero per tale settore.

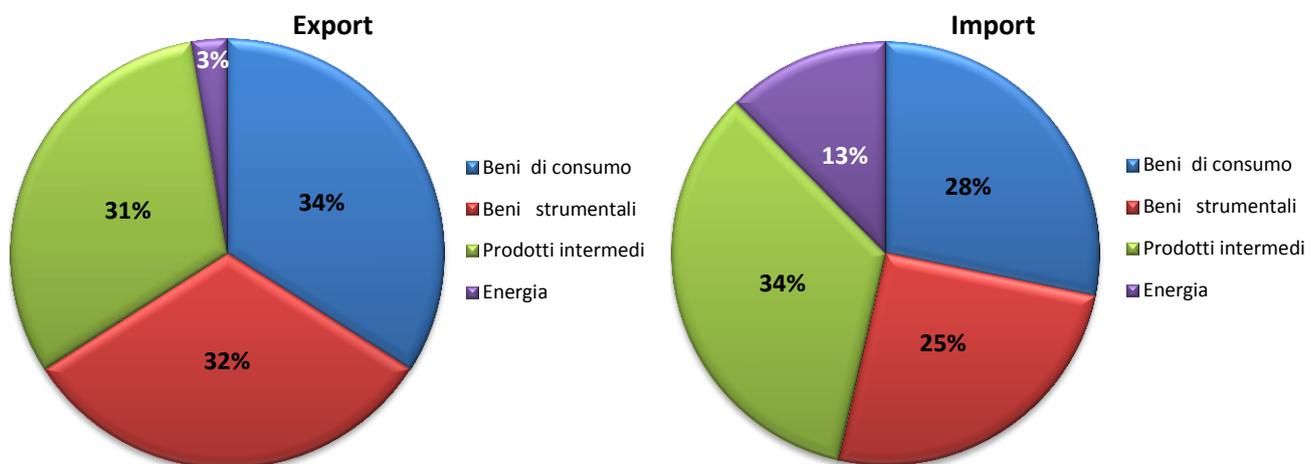
¹ Includono, tra le altre, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

² Includono, tra le altre, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

³ Includono, tra le altre, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

⁴ Includono, tra le altre, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

Grafico 1 – Import-Export italiano per tipologia di beni - I° sem. 2019



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

2. Il quadro regionale e provinciale

Rispetto all'intero Paese, la Toscana mostra una maggiore "vivacità" sia per quanto concerne le esportazioni (21,2 miliardi di euro, +18%), sia le importazioni (13,5 miliardi di euro, +8,4%). Il saldo è stato positivo per 7,6 miliardi. Quasi tutte le province toscane mostrano incrementi sia in termini di import, sia di export e fra tutte si fanno notare il vero e proprio "boom" di Massa Carrara e l'importante ascesa di Arezzo, "coadiuvata" dalla salita del prezzo dell'oro nel periodo in esame.

Tab. 1 - Valori totali e variazioni tendenziali per import ed export: confronto I° sem. 2018/2019

Territorio	I° sem. 2018 (provvisorio)		I° sem. 2019 (provvisorio)		Var % Import	Var % Export
	Import	Export	Import	Export		
Massa Carrara	180.965.884	819.845.943	251.150.259	1.252.540.514	38,8	52,8
Lucca	1.031.172.648	2.067.684.933	1.044.418.466	2.011.471.716	1,3	-2,7
Pistoia	419.974.092	709.401.679	463.352.392	912.541.007	10,3	28,6
Firenze	3.449.406.887	6.253.502.327	3.639.809.640	8.088.391.419	5,5	29,3
Livorno	3.078.135.223	923.137.259	3.262.861.122	1.017.412.016	6,0	10,2
Pisa	1.030.235.403	1.535.766.956	972.341.587	1.569.309.184	-5,6	2,2
Arezzo	2.156.875.997	3.260.520.631	2.698.481.921	4.015.479.249	25,1	23,2
Siena	307.465.637	872.434.099	327.721.258	802.736.418	6,6	-8,0
Grosseto	118.837.774	184.640.868	113.975.536	191.115.317	-4,1	3,5
Prato	730.638.419	1.347.541.875	780.417.869	1.338.764.244	6,8	-0,7
Toscana	12.503.707.964	17.974.476.570	13.554.530.050	21.199.761.084	8,4	17,9
Italia	212.557.596.870	231.615.112.469	215.698.776.449	237.777.780.662	1,5	2,7

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Proprio Arezzo e Massa Carrara sono, con Firenze le tre province ad aver maggiormente contribuito alla crescita dell'export regionale. La provincia aretina è anche quella che ha maggiormente

“condizionato” in positivo l’import toscano, seguita a debita distanza da Firenze e Livorno (grafico 2).

Grafico 2 - Contributo per provincia all’import/export regionale

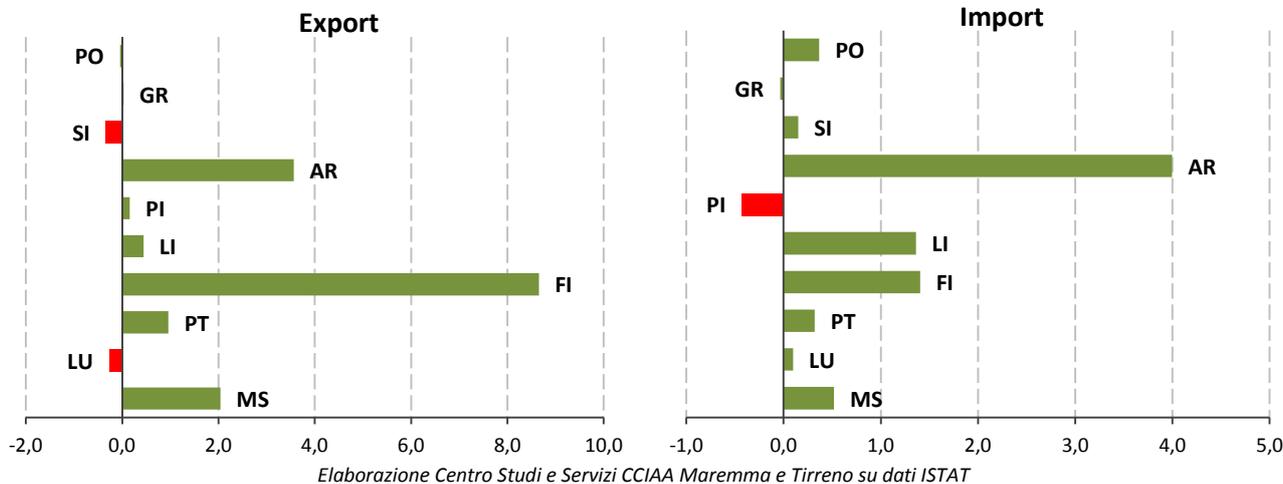
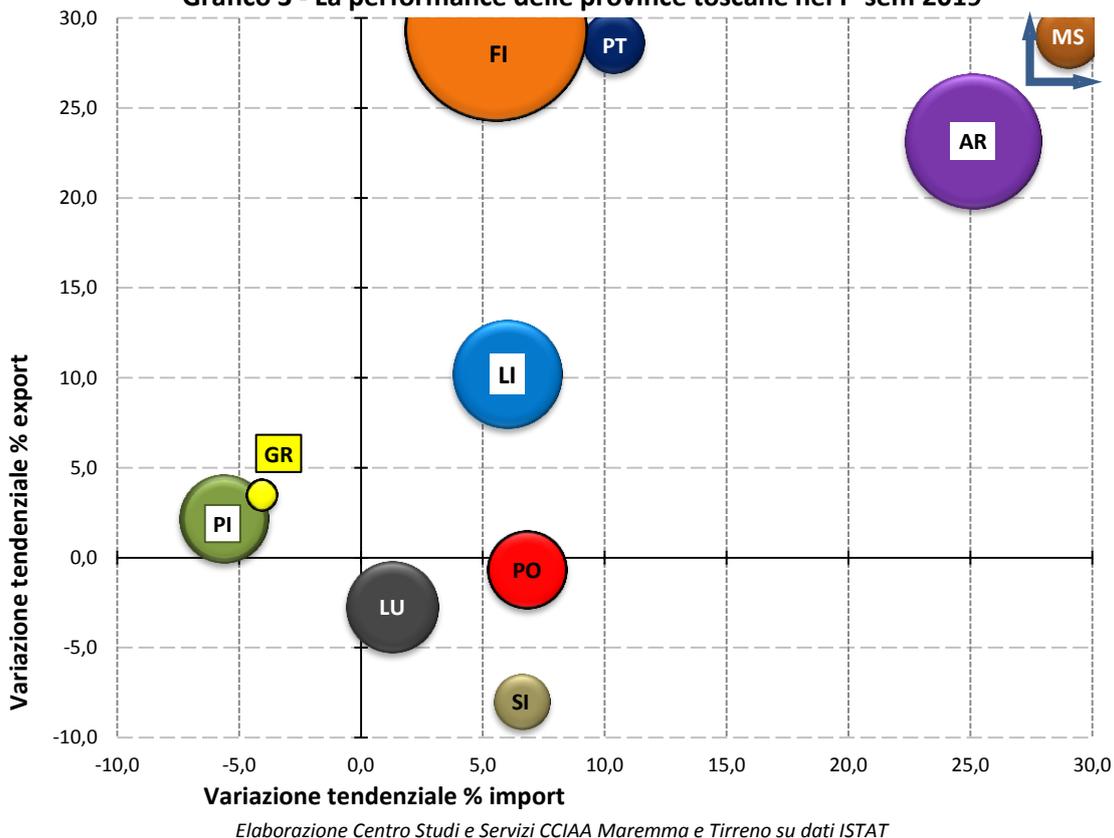


Grafico 3 - La performance delle province toscane nel I° sem 2019



L’importanza ed il peso del commercio con l’estero delle dieci economie toscane a metà 2019 sono riassunti nel grafico 3⁵, dove l’asse delle ascisse riporta la variazione tendenziale percentuale delle

⁵ Al fine di renderla visibile nel grafico, la provincia di Massa Carrara è stata inserita su valori di +30% in import ed export ossia inferiori a quanto effettivamente avvenuto: si veda la tabella 1.

importazioni, quello delle ordinate riporta la variazione delle esportazioni, mentre la dimensione delle bolle è rappresentata dalla semisomma dei valori delle due grandezze (import ed export). Su tutte si distinguono le dimensioni dell'interscambio con l'estero di Firenze ed Arezzo e, in minor misura, Livorno, ovvero i territori maggiormente orientati al commercio internazionale. È parimenti evidente lo scarso peso grossetano, almeno rispetto ai suddetti territori.

La “vivacità” nell'andamento del commercio estero regionale descritta sopra si ritrova anche in ambito livornese, territorio che, con 3,2 miliardi di euro, mette a segno un vero e proprio record storico in termini di esportazioni (+6,0% tendenziale) ma che riesce anche a chiudere il semestre con oltre un miliardo di euro di beni esportati (+10,2%). Il saldo commerciale è stato dunque negativo (unica provincia in Toscana) per oltre 2,2 miliardi di euro, valore in lieve peggioramento rispetto al primo semestre 2018: il valore delle importazioni palesemente supera quello delle esportazioni, a causa della tipologia d'impresе che storicamente vi sono insediate. Per la provincia livornese, il grado di copertura delle esportazioni⁶ staziona quindi sotto il valore *uno*, al contrario di quanto accade altrove (tabella 2).

Tab. 2 - Saldi commerciali con l'estero e grado di copertura delle esportazioni I° sem. 2018 e 2019				
Territorio	Saldo commerciale (mil. di euro)		Grado di copertura delle esportazioni	
	I° sem. 2018	I° sem. 2019	I° sem. 2018	I° sem. 2019
Livorno	-2.154,998	-2.245,449	0,30	0,31
Grosseto	65,803	77,140	1,55	1,68
Toscana	5.470,769	7.645,231	1,44	1,56
Italia	19.057,516	22.079,004	1,09	1,10

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

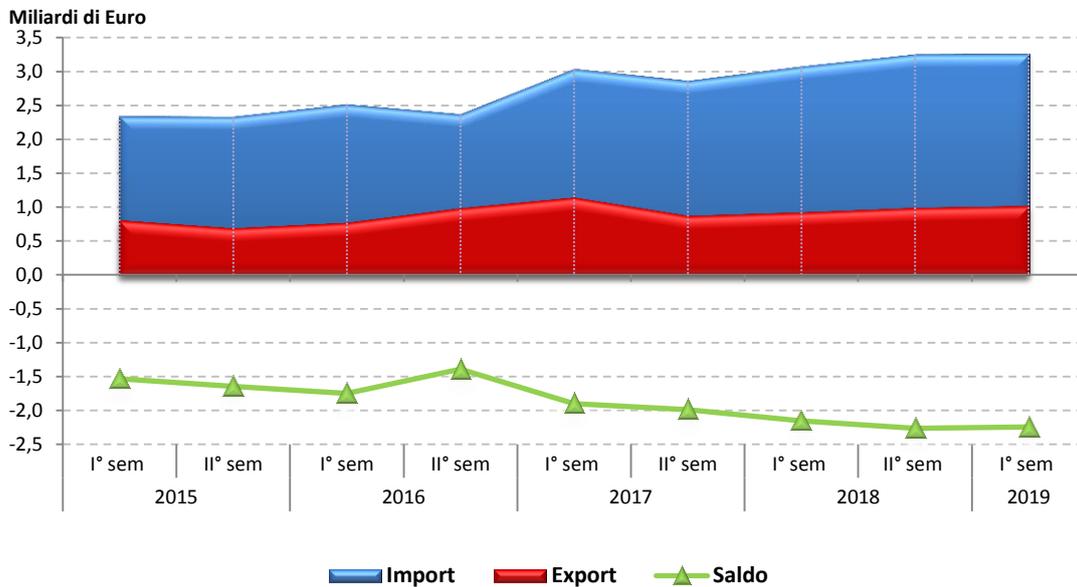
I valori che hanno contraddistinto il commercio estero grossetano sono stati più modesti, dopotutto si tratta di una provincia storicamente poco esposta sui mercati internazionali: il primo semestre 2019 si è chiuso con 114 milioni di euro per l'import, in flessione tendenziale del 4,1%, e 191 milioni per l'export (+3,5%), per un saldo commerciale ampiamente positivo (circa 77 milioni di euro) ed in miglioramento nei confronti dei 65 milioni di euro del primo semestre 2018. Per Grosseto il grado di copertura delle esportazioni è pari a 1,68 punti.

Passando all'analisi storica, abbiamo già accennato come il valore dell'import livornese a metà 2019 rappresenta, il punto più alto di tutta la serie. Il volume esportato, al contrario, si colloca poco sopra la soglia del miliardo di euro, comunque il valore più alto dal 2017. Stanti gli andamenti degli ultimi semestri, il saldo commerciale livornese è scivolato sempre più in terreno negativo,

⁶ Semplicemente, il valore delle esportazioni diviso per quello delle importazioni.

raggiungendo il punto di minimo storico, proprio nel semestre in esame (grafico 4). Tale fenomeno, in relazione alla nota tipologia del sistema imprenditoriale livornese, non assume necessariamente un rilievo negativo.

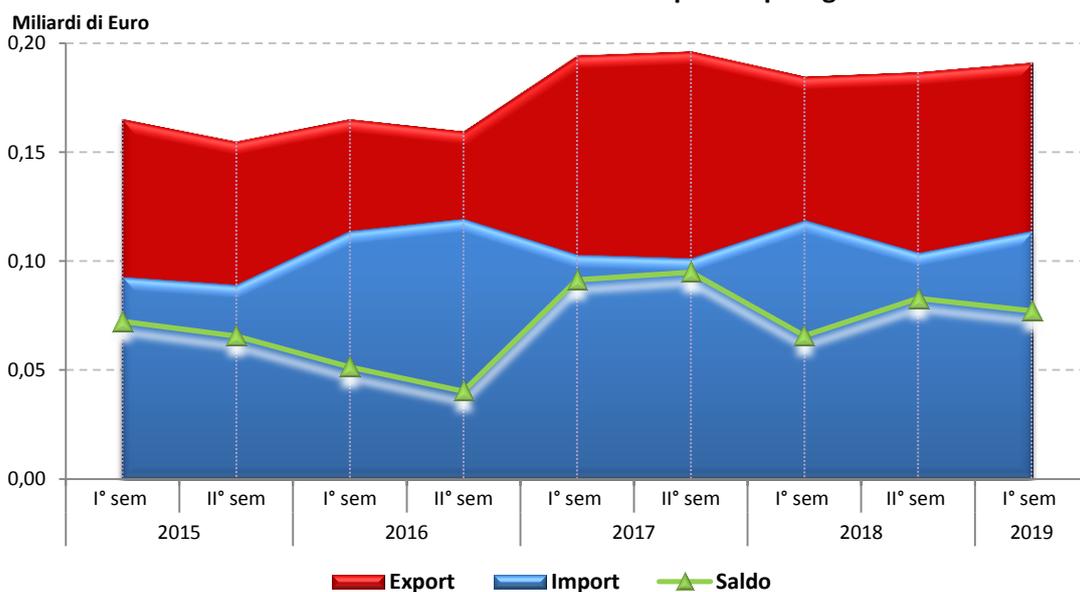
Grafico 4 - Andamento semestrale dell'import-export livornese



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Nello stesso arco di tempo, sia le esportazioni sia le importazioni grossetane mostrano una lenta ma costante tendenza alla crescita, più evidente per le prime. Il periodo gennaio-giugno 2019 si pone come uno dei “migliori” nella breve serie storica presentata in grafico 5 ed anche in assoluto.

Grafico 5 - Andamento semestrale dell'import-export grossetano



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

3. Le importazioni per settore merceologico

Le importazioni livornesi si concentrano storicamente in due specifici settori merceologici: i prodotti dell'estrazione di cave e miniere e i prodotti delle attività manifatturiere, che a metà 2019 assieme costituiscono quasi il 99% del totale importato in provincia. La restante e piccola parte è appannaggio del settore primario, il cui valore, pari a 31 milioni di euro a metà 2019, è stabile in ottica tendenziale.

Il settore estrattivo vale oltre 1 miliardo di euro e, mantenendo lo slancio già mostrato alla metà del 2018, evidenzia una crescita anche nel semestre in esame (+24%), dovuta ad un enorme afflusso di gas naturale, visto che l'import di greggio, ossia della voce principale, si è invece mantenuto sotto i livelli precedenti (-6,4%, tabella 3).

Tab. 3 - Importazioni nel settore dell'estrazione di minerali, Livorno I° semestre 2019				
	I° sem. 2018	I° sem. 2019	Var. %	Incid. % I° sem. 2019
Antracite	1.370.340	0	-100,0	0,00
Petrolio greggio	895.390.514	838.147.378	-6,4	71,89
Gas naturale	36.275.353	321.880.566	787,3	27,61
Pietra, sabbia e argilla	3.400.048	2.292.354	-32,6	0,20
Minerali di cave e miniere n.c.a.	3.524.849	3.541.212	0,5	0,30
Totale estrattivo	939.961.104	1.165.861.510	24,0	100,00

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Tab. 4 - Importazioni dei prodotti manifatturieri, Livorno I° semestre 2019				
MERCE	I° sem. 2018	I° sem. 2019	Var. %	Incid. % I° sem. 2019
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	29.643.778	39.114.611	31,9	1,90
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	6.953.219	10.018.091	44,1	0,49
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	47.739.758	76.905.265	61,1	3,74
Coke e prodotti petroliferi raffinati	44.514.983	14.648.401	-67,1	0,71
Sostanze e prodotti chimici	237.832.032	228.462.506	-3,9	11,11
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	427.331	500.639	17,2	0,02
Articoli in gomma e materie plastiche	19.927.114	24.641.227	23,7	1,20
Metalli di base e prodotti in metallo	294.206.398	352.989.948	20,0	17,17
Computer, apparecchi elettronici e ottici	5.896.491	5.357.195	-9,1	0,26
Apparecchi elettrici	10.997.520	9.807.915	-10,8	0,48
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	85.787.831	105.225.389	22,7	5,12
Mezzi di trasporto	1.307.951.717	1.183.260.832	-9,5	57,56
Prodotti delle altre attività manifatturiere	5.276.635	4.913.289	-6,9	0,24
Totale manifatturiero	2.097.154.807	2.055.845.308	-2,0	100,00

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Il settore manifatturiero vale poco più di 2 miliardi di euro, cifra di poco inferiore a quanto emerso dodici mesi prima (-2%). Con un'incidenza pari al 58%, i *mezzi di trasporto* si confermano in assoluto il primo comparto per valore, seguiti dai *metalli di base e dei prodotti in metallo* (17%) e dalle *sostanze e prodotti chimici* (11%). La prima e la terza voce evidenziano una flessione tendenziale pari, rispettivamente, a -9,5% e -3,9%, mentre le importazioni del comparto metallurgico crescono di ben 20 punti percentuali. Tra le altre voci, si notano variazioni di segno diverse, anche con ampiezze degne di nota ma calcolate su importi che non sono paragonabili a quelli dei precedenti tre comparti (tabella 4).

Le importazioni delle imprese grossetane interessano essenzialmente tre settori: i prodotti delle attività manifatturiere (80 milioni di euro, 70% del totale); estrazione di minerali da cave e miniere (14 milioni di euro, 13%) e prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (13 milioni di euro, 11%).

Le importazioni manifatturiere grossetane (tabella 5), pur nella limitatezza dei numeri, appaiono più variegata rispetto a quelle livornesi, nel senso che c'è un maggior numero di comparti con un peso "importante" in un settore che, a fine 2019 mette a segno un (+5% tendenziale). Su tutti gli altri spiccano però i *prodotti alimentari, bevande e tabacco*, i quali hanno inciso sul totale per il 35% ed hanno evidenziato una crescita di quasi un terzo in termini di valore. Altri comparti importanti risultano in aumento tendenziale, come i *prodotti tessili* ed i *mezzi di trasporto*.

Tab. 5 - Importazioni dei prodotti manifatturieri, Grosseto I° semestre 2019				
MERCE	I° sem. 2018	I° sem. 2019	Var. %	Incid. % I° 2019
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	21.859.611	28.043.938	28,3	34,86
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	7.194.533	8.199.802	14,0	10,19
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	3.124.042	3.420.318	9,5	4,25
Coke e prodotti petroliferi raffinati	51.630	83.667	62,1	0,10
Sostanze e prodotti chimici	11.821.619	6.419.583	-45,7	7,98
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	500.825	936.114	86,9	1,16
Articoli in gomma e materie plastiche	3.362.864	3.275.851	-2,6	4,07
Metalli di base e prodotti in metallo	4.452.339	5.691.521	27,8	7,08
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.792.181	2.212.143	23,4	2,75
Apparecchi elettrici	676.742	780.244	15,3	0,97
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	8.435.840	6.944.786	-17,7	8,63
Mezzi di trasporto	6.694.998	8.263.071	23,4	10,27
Prodotti delle altre attività manifatturiere	6.698.395	6.171.412	-7,9	7,67
Totale manifatturiero	76.665.619	80.442.450	4,9	100,00
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>				

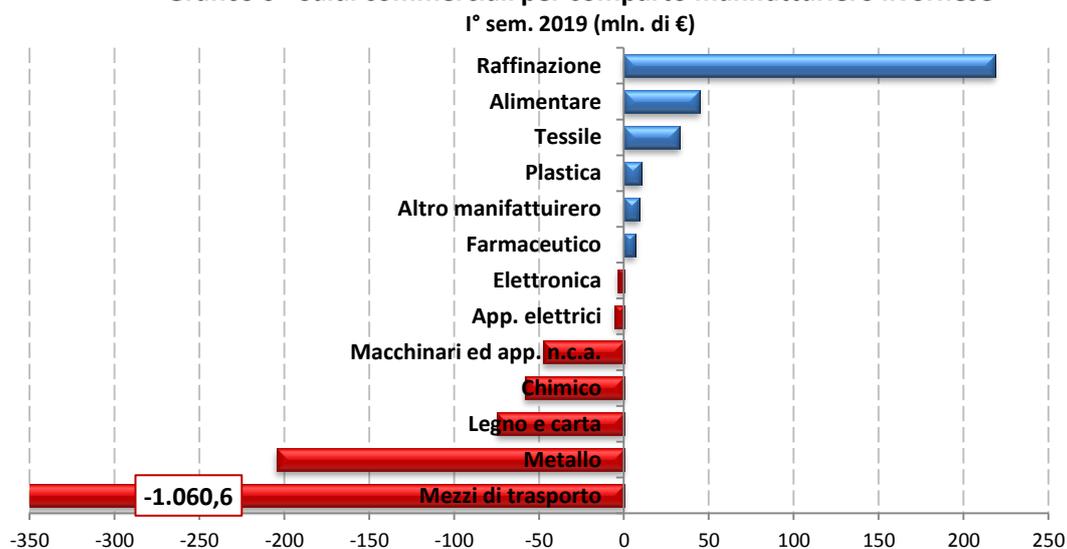
4. Le esportazioni per settore merceologico

I prodotti delle attività manifatturiere rappresentano storicamente l'unico settore di rilievo nell'analisi delle esportazioni livornesi per composizione merceologica. Dopo il "tonfo" osservato a metà 2018, il primo semestre 2019 vede un repentino rialzo (920 milioni di euro, +11%) cui hanno contribuito principalmente i *mezzi di trasporto* (+32%), i *metalli di base e prodotti in metallo* (+70%) e le *sostanze e prodotti chimici* (+22%). Il comparto principale, quello dei *prodotti petroliferi raffinati*, mostra al contrario un calo, seppur limitato al 4,2%.

Tab. 6 - Esportazioni dei prodotti manifatturieri, Livorno I° semestre 2019				
MERCE	I° sem. 2018	I° sem. 2019	Var. %	Incid. % I° 2019
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	77.101.282	83.576.620	8,4	9,07
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	36.722.075	42.860.486	16,7	4,65
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	6.053.645	2.053.077	-66,1	0,22
Coke e prodotti petroliferi raffinati	243.226.176	232.905.920	-4,2	25,26
Sostanze e prodotti chimici	139.362.696	169.947.032	21,9	18,44
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	6.547.122	6.879.639	5,1	0,75
Articoli in gomma e materie plastiche	32.679.757	34.861.308	6,7	3,78
Metalli di base e prodotti in metallo	87.090.778	148.391.174	70,4	16,10
Computer, apparecchi elettronici e ottici	4.231.017	1.896.970	-55,2	0,21
Apparecchi elettrici	5.708.637	4.097.619	-28,2	0,44
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	81.830.484	57.986.216	-29,1	6,29
Mezzi di trasporto	92.569.908	122.631.316	32,5	13,30
Prodotti delle altre attività manifatturiere	16.813.175	13.776.278	-18,1	1,49
Totale manifatturiero	829.936.752	921.863.655	11,1	100,00

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Grafico 6 - Saldi commerciali per comparto manifatturiero livornese



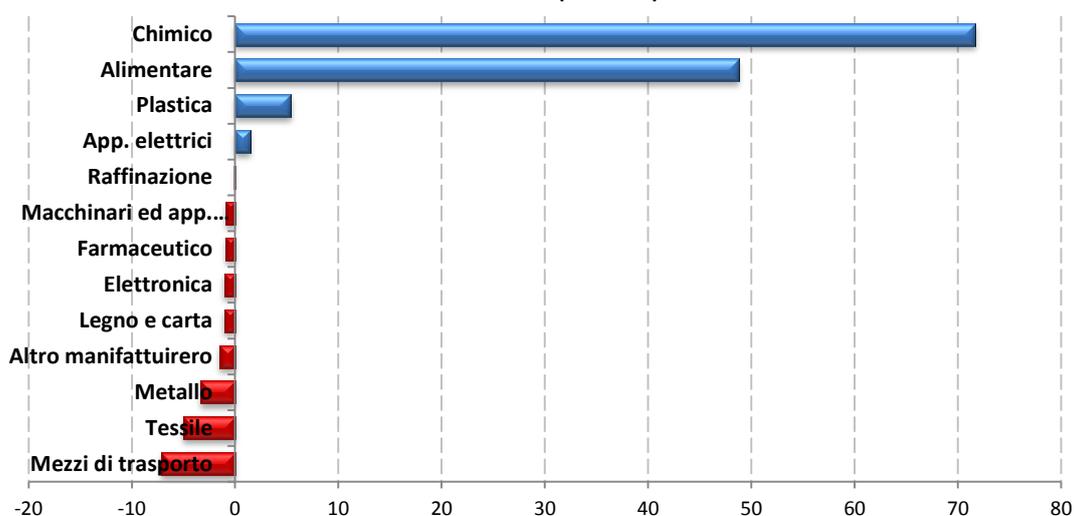
Nel complesso, il saldo commerciale del manifatturiero livornese è risultato in passivo per oltre 1,1 miliardi di euro, valore in lieve miglioramento rispetto a quanto calcolato per il primo semestre 2018. Tale passivo è da imputarsi quasi esclusivamente ai mezzi di trasporto, senza il quale il saldo commerciale sarebbe quasi in pareggio per il bilanciarsi degli altri comparti che risultano, nel confronto coi mezzi di trasporto, poco pronunciati (grafico 6).

Anche in provincia di Grosseto le esportazioni per settore si concentrano esclusivamente sui prodotti manifatturieri (187 milioni di euro, +5,3%). Entrando nel dettaglio, due sono le voci principali: i *prodotti alimentari, bevande e tabacco*, i quali rappresentano il 41% delle esportazioni totali e poco sopra (42%) stanno le *sostanze e prodotti chimici*. Rispetto al primo semestre 2018, le vendite all'estero di prodotti alimentari risultano in crescita di oltre 10 punti percentuali, quelle dei prodotti chimici dell'8% (tabella 7).

Tab. 7 - Esportazioni dei prodotti manifatturieri, Grosseto I° semestre 2019				
MERCE	I° sem. 2018	I° sem. 2019	Var. %	Incid. %
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	69.680.005	76.801.808	10,2	41,08
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	4.671.603	3.219.181	-31,1	1,72
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	2.592.779	2.381.034	-8,2	1,27
Coke e prodotti petroliferi raffinati	782	0	-100,0	0,00
Sostanze e prodotti chimici	72.304.756	78.092.755	8,0	41,77
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	96.885	31.131	-67,9	0,02
Articoli in gomma e materie plastiche	8.823.336	8.676.151	-1,7	4,64
Metalli di base e prodotti in metallo	2.107.884	2.387.780	13,3	1,28
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.330.922	1.173.434	-11,8	0,63
Apparecchi elettrici	1.980.263	2.271.365	14,7	1,21
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	8.540.282	6.079.366	-28,8	3,25
Mezzi di trasporto	768.912	1.165.040	51,5	0,62
Prodotti delle altre attività manifatturiere	4.627.572	4.680.804	1,2	2,50
Totale manifatturiero	177.525.981	186.959.849	5,3	100,00
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>				

Nel complesso, il saldo commerciale con l'estero del manifatturiero è positivo per 106 milioni di euro, contro i 100 milioni del primo semestre 2018. A questo risultato hanno contribuito in maniera preponderante i comparti chimico ed alimentare (grafico 7).

Grafico 7 - Saldi commerciali per comparto manifatturiero grossetano
1° sem. 2019 (mln. di €)



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

5. Analisi per prodotto ed area geografica

Con 1,1 miliardi di euro nel primo semestre 2019, gli *autoveicoli* sono la voce maggiormente importata in provincia di Livorno, seguiti dal *petrolio greggio* (840 milioni di euro) e dal *gas naturale* (320). Assieme queste tre voci rappresentano oltre il 70 % del totale importato in provincia. Le esportazioni appaiono molto meno “concentrate”, dato che i tre prodotti principali, *derivati dalla raffinazione del petrolio* (232 milioni di euro), *prodotti chimici, plastica e gomma*⁷ (142 milioni) e *prodotti della siderurgia* (68 milioni), costituiscono il 44 % del totale esportato a Livorno.

Tab. 8 - I dieci principali prodotti commerciati con l'estero - Livorno, 1° sem. 2019

Import		Export	
Autoveicoli	1.174.643.202	Derivati dalla raffinazione del petrolio	232.905.920
Petrolio greggio	838.147.378	Prod. chimici, plastica e gomma	142.430.083
Gas naturale	321.880.566	Prodotti della siderurgia	68.028.212
Prodotti della siderurgia	293.337.305	Bevande	53.063.305
Prod. chimici, plastica e gomma	198.214.131	Navi e imbarcazioni	52.603.111
Pasta-carta, carta e cartone	72.579.782	Parti e accessori per autoveicoli	34.090.052
Altre macchine per impieghi speciali	44.957.994	Macchine di impiego generale	33.412.599
Macchine per l'agricoltura	41.161.672	Altri prodotti in metallo	33.001.276
Altri prodotti chimici	29.032.014	Autoveicoli	32.252.078
Metalli di base preziosi	24.826.821	Articoli in materie plastiche	27.019.919

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

⁷ L'esatta denominazione di questa voce è: *Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie.*

A Grosseto gli *oli e grassi vegetali e animali* rappresentano la prima voce per quanto concerne l'import (seguiti dai *minerali metalliferi non ferrosi* e dalle *navi e imbarcazioni*) e la seconda per l'export (preceduti da *prodotti chimici, plastica e gomma* e seguiti dalle *bevande*). L'incidenza appare "rovesciata" rispetto a Livorno, visto che nell'import le prime tre voci costituiscono il 31% del totale provinciale, mentre nell'export addirittura il 78%.

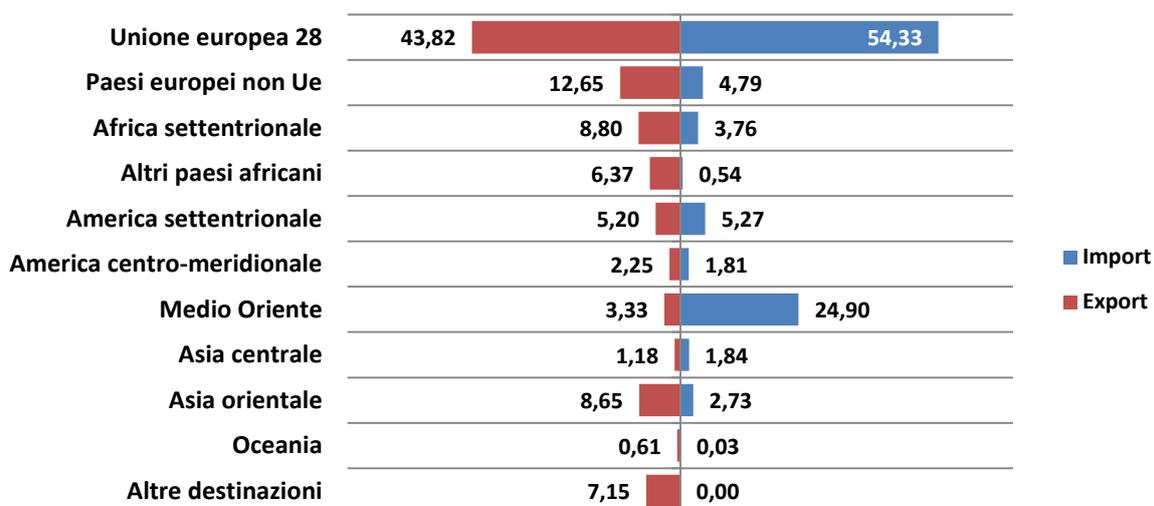
Import		Export	
Oli e grassi vegetali e animali	16.327.884	Prod. chimici, plastica e gomma	77.779.817
Minerali metalliferi non ferrosi	13.439.218	Oli e grassi vegetali e animali	61.968.046
Navi e imbarcazioni	6.099.399	Bevande	8.373.573
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	5.920.589	Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso	7.668.918
Prod. chimici, plastica e gomma	5.803.564	Altre macchine di impiego generale	4.448.828
Pesci e altri prodotti della pesca e acquacoltura	5.689.130	Articoli sportivi	2.855.274
Animali vivi e prodotti di origine animale	5.505.522	Frutta e ortaggi lavorati e conservati	2.643.464
Articoli di abbigliamento	3.655.643	Motori, generatori e trasformatori elettrici	2.078.184
Articoli sportivi	3.215.930	Carne, prodotti a base di carne	1.830.459
Armi e munizioni	2.989.617	Prodotti in legno, sughero, paglia	1.829.933
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>			

L'Unione europea a 28 era e resta il principale mercato di sbocco delle merci prodotte in entrambe le province, così come il primario mercato di approvvigionamento.

Fra i commerci livornesi, solo le importazioni dal Medio Oriente (costituite quasi esclusivamente da petrolio greggio) risultano di una discreta rilevanza, mentre le esportazioni si distribuiscono in maniera non troppo disomogenea fra tutte le altre macro aree geografiche, con una leggera predominanza dei Paesi europei non Ue (grafico 8). Nel trimestre in esame si sono rafforzati gli scambi proprio da e verso quest'ultima area (+26% import e +110% export).

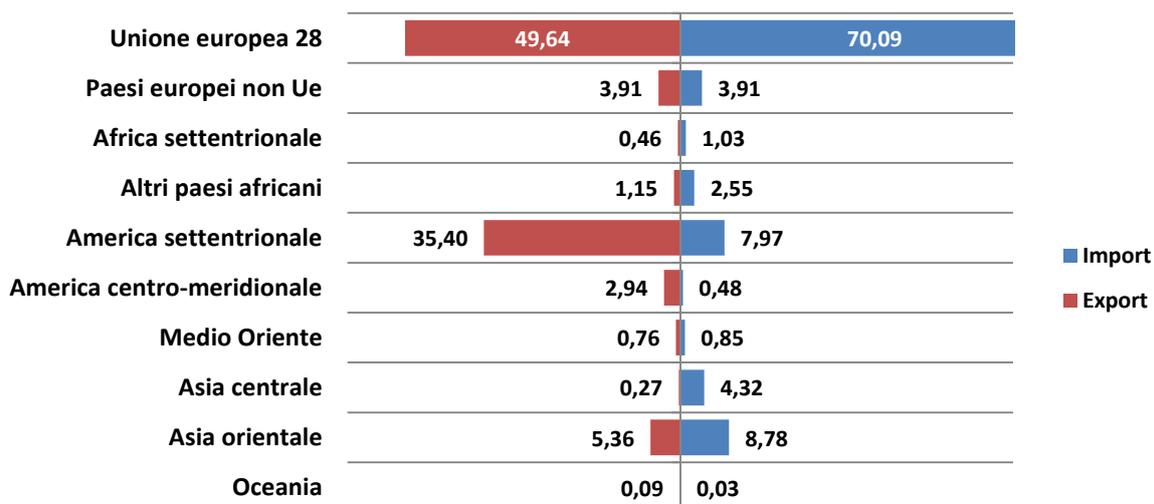
Unione Europea a parte, sul fronte grossetano riveste una notevole importanza il mercato nordamericano sia dal lato delle importazioni (8% del totale), sia, soprattutto, da quello delle esportazioni (oltre un terzo, grafico 9). Il valore delle esportazioni grossetane verso Canada e USA hanno peraltro sperimentato una buona crescita tendenziale (+14%) anche se le note e recenti vicende relative ai dazi USA (specialmente nel settore agroalimentare) invita a seguirne con un certa trepidazione l'evoluzione.

**Grafico 8 - Composizione per area geografica dell'import export livornese
I° sem. 2019**



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

**Grafico 9 - Composizione per area geografica dell'import export grossetano
I° sem. 2019**



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT